

**ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE  
E D'INTERESSE COLLETTIVO (ISVAP)**

**ESERCIZIO 2007**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2007****Premessa**

La presente relazione sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2007, di accompagnamento al bilancio consuntivo, è redatta in conformità all'art. 16 del nuovo Regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'Autorità, approvato dal Consiglio nel mese di marzo 2007.

Il nuovo Regolamento, che sostituisce il precedente in vigore dall'anno 2000, tiene conto delle novità normative introdotte dal d. lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 recante il Codice delle Assicurazioni private (di seguito "Codice") e dal d. lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 recante il Codice degli Appalti pubblici. In particolare il Regolamento ha:

- introdotto nuove categorie di entrate contributive in coerenza con quanto disposto dagli artt. 336 e 337 del Codice che prevedono il pagamento del contributo di vigilanza da parte degli intermediari di assicurazione e riassicurazione e dei periti assicurativi, modificando i relativi modelli di bilancio;
- recepito le disposizioni dettate dal Codice degli Appalti sull'attività negoziale;
- adeguato talune disposizioni alla prassi consolidata.

Nell'esercizio 2007, con l'entrata in vigore del Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi (RUI), ha trovato attuazione il citato art. 336: con decreto del 30 maggio 2007, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha determinato, sentita l'Autorità, la misura dei contributi dovuti dalle diverse categorie di intermediari iscritti nel RUI<sup>1</sup>.

Per le ragioni illustrate in seguito è stato possibile mantenere, anche per il 2007, l'aliquota del contributo di vigilanza a carico delle imprese, fissata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 3 aprile 2007, agli stessi livelli degli anni precedenti, ancorché si sia registrata una riduzione del 3 per cento dei premi rispetto all'esercizio 2005<sup>2</sup>.

La relazione pone in evidenza:

- le principali risultanze dell'esercizio 2007 sotto i profili economico-patrimoniale e finanziario (par. 1);
- l'andamento dell'attività istituzionale e i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi individuati nel bilancio di previsione dell'esercizio 2007, approvato dal Consiglio nelle sedute del 28 settembre e 7 novembre 2006 (par. 2);
- gli aspetti più significativi dell'attività progettuale in corso (par. 3) e dell'attività interna (par. 4);
- i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (par. 5).

**1 LA GESTIONE CONTABILE**

I risultati della gestione del 2007 sono evidenziati sia sotto l'aspetto finanziario sia sotto quello economico-patrimoniale, come previsto dal sistema contabile dell'Autorità. Il bilancio si

<sup>1</sup> I contributi degli intermediari sono stati determinati, sulla base del costo totale o parziale delle strutture dedicate alla vigilanza sullo specifico settore, in: 60,00 euro per agenti e mediatori persone fisiche; 260,00 euro per agenti e mediatori persone giuridiche; 15,00 euro per i produttori e un importo variabile fra 2.000,00 euro e 10.000,00 euro per banche, SIM, Poste Italiane e intermediari finanziari.

<sup>2</sup> A partire dal 2003 le aliquote sono state sempre pari allo 0,42 per mille dei premi dell'esercizio, per la parte di assicurazione e allo 0,10 per mille dei premi per le riassicuratrici.

compone, pertanto, del Rendiconto finanziario<sup>3</sup> (entrate e spese di competenza per centri di responsabilità amministrativa e per titoli, categorie e capitoli), dello Stato patrimoniale e del Conto economico (costi e ricavi e relativi effetti sul patrimonio netto) nonché della Nota integrativa. I relativi documenti sono redatti secondo gli schemi e i criteri stabiliti dal Regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'Autorità.

### 1.1 La gestione sotto il profilo finanziario

Le entrate contributive sono ammontate a complessivi euro 49.559.954,46 di cui euro 42.065.143,79 per contributo di vigilanza a carico delle imprese di assicurazione e riassicurazione (art. 335 del Codice), ed euro 7.494.810,67 per contributo di vigilanza a carico degli intermediari (art. 336 del Codice). Le altre entrate sono ammontate complessivamente a euro 870.014,92 e sono costituite principalmente da interessi attivi.

Nella tabella che segue sono confrontate, relativamente all'anno 2007, le entrate da bilancio di previsione con le corrispondenti entrate effettive (al netto delle partite di giro).

**ENTRATE**  
(importi in migliaia di euro)

Voci	Stanziamenti definitivi bilancio di previsione (a)	Importi accertati a consuntivo		Scostamenti rispetto alle previsioni	
		(b)	Quota % su totale entrate (b) / (c)	(b - a)	(b - a) / (a)
Entrate contributive	49.125	49.560	98,3%	435	0,9%
Altre entrate non contributive	805	844	1,7%	39	4,8%
Riscossione crediti diversi	100	26	---	- 74	-74,0%
<b>Totale entrate</b>	<b>50.030</b>	<b>50.430 (c)</b>	<b>100,0%</b>	<b>400</b>	<b>0,8%</b>

Le spese impegnate sono ammontate a complessivi euro 47.584.583,67 rispetto a una previsione definitiva di euro 50.730.119,00. Lo scostamento tra le spese previste e quelle impegnate, pari a complessivi euro 3.145.535,33, rappresenta il 6,2 per cento delle spese previste (1,7% nel 2006) ed è attribuibile soprattutto ad economie di spesa su taluni capitoli (es. stipendi e relativi oneri e spese per servizi).

Nella tabella che segue sono raffrontate, per l'anno 2007, le spese da bilancio di previsione con i corrispondenti importi impegnati a consuntivo (al netto delle partite di giro):

<sup>3</sup> Il rendiconto finanziario, ai sensi dell'art. 351, comma 4 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, è soggetto al controllo della Corte dei Conti. Il rendiconto è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sul Bollettino dell'Autorità.

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**SPESE**  
(importi in migliaia di euro)

Voci	Stanziamen- ti definitivi bilancio di previsione	Importi impegnati a consuntivo		Scostamenti rispetto alle previsioni		
		(a)	(b)	Quota sul totale impegni (b) / (c)	(b - a)	(b - a) / (a)
Fondi riserva	80	-	-		-80	-100%
<b>Spese correnti</b>						
- Organi Istituto	956	953	2,0%	- 3	- 0,3%	
- Oneri per il personale	38.547	37.064	77,9%	- 1.483	- 3,8%	
- Altri oneri di funzionamento	7.972	6.721	14,1%	-1.251	- 15,7%	
- Oneri tributari ed altri	2.661	2.528	5,3%	- 133	- 5,0%	
<b>Totale</b>	<b>50.216</b>	<b>47.266</b>	<b>99,3%</b>	<b>- 2.950</b>	<b>- 5,9%</b>	
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>514</b>	<b>318</b>	<b>0,7%</b>	<b>- 196</b>	<b>- 38,1%</b>	
<b>Totale spese</b>	<b>50.730</b>	<b>47.584 (c)</b>	<b>100,0%</b>	<b>- 3.146</b>	<b>- 6,2%</b>	

Lo scostamento registrato sugli oneri per il personale (-1.483 migliaia di euro) è principalmente attribuibile a minori impegni per stipendi ed oneri previdenziali e assistenziali (-1.104 migliaia di euro, sostanzialmente conseguente a contenimenti di spesa – rispetto agli stanziamenti - conseguiti in occasione dei rinnovi contrattuali); lo scostamento registrato negli oneri di funzionamento (-1.251 migliaia di euro) riguarda, principalmente, risparmi su servizi e utenze e minori impegni per partecipazione a convegni.

Il Fondo di riserva per spese imprevedute di euro 80.000,00 non è stato utilizzato.

Nel paragrafo 1.3 si fornisce in dettaglio l'analisi dei principali scostamenti.

Le spese per il personale (stipendi, oneri previdenziali e assistenziali, straordinari, missioni e formazione) hanno assorbito il 77,9 per cento degli oneri complessivi di funzionamento dell'Autorità (73,1% nel 2006).

Le spese per l'acquisto di beni e servizi, che hanno assorbito il 14,1 per cento del totale delle spese, sono così ripartite:

**SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**  
(importi in migliaia di euro)

	Fitto locali Manutenzione	Sistema Informatico	Prestazioni di servizi	Utenze	Prestazioni professionali	Beni di consumo	Varie	Totale
<b>2006</b>								
importi	3.132	936	938	549	133	213	750	6.651
%	47,1	14,1	14,1	8,2	2,0	3,2	11,3	100,0
<b>2007</b>								
importi	3.218	1.036	935	620	248	187	470	6.651
%	47,9	15,4	13,9	9,2	3,7	2,8	7,1	100,0

In conseguenza delle minori spese rispetto alle previsioni, l'avanzo di amministrazione, come risulta dalla Situazione Generale Finanziaria allegata al bilancio, è passato da euro 7.236.290,68 nel 2006 a euro 10.224.855,77 nel 2007, di cui:

- 6.270.422,00 euro come avanzo indisponibile ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione;
- 3.954.433,77 euro come avanzo disponibile per il finanziamento delle spese previste nel 2008 (avanzo presunto euro 1.570.000,00).

In considerazione di quanto previsto dagli artt. 335 e 336 del Codice, l'Autorità terrà conto del maggior avanzo disponibile, rispetto a quello presunto, nella formulazione delle proposte al Ministro dell'Economia e delle Finanze del contributo di vigilanza rispettivamente a carico delle imprese e degli intermediari di assicurazione e riassicurazione.

In particolare, come anticipato in premessa, per quanto attiene al contributo a carico delle imprese, sulla base di una stima dell'avanzo di amministrazione disponibile, in data 29 febbraio 2008 l'Autorità ha formulato al competente Ministro la proposta del contributo per l'anno 2008 nella misura dello 0,42 per mille dei premi incassati nel 2007 (aliquota invariata dall'anno 2003), pur in presenza di una riduzione di questi ultimi stimata nella misura del 5 per cento rispetto all'esercizio 2006<sup>4</sup>; ciò comporterà un minor gettito di oltre un milione di euro, rispetto alle previsioni di entrata per il 2008, che troverà copertura nel maggior avanzo di amministrazione.

Anche per il corrente anno la proposta di contributo è stata formulata anticipatamente al fine di una rapida emanazione del provvedimento da parte del Ministro onde consentire che le risorse finanziarie dell'Autorità possano coprire il relativo fabbisogno senza soluzione di continuità nel corso dell'anno<sup>5</sup>.

## **1.2 Il rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione**

Il rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione evidenzia le spese dirette distinte per ciascuna funzione istituzionale, corrispondente ai tredici centri di responsabilità amministrativa individuati nelle Norme di organizzazione e funzionamento dell'Autorità:

### **SERVIZI VIGILANZA ASSICURATIVA I e II**

- Sezione Attuariato
- Sezione Patrimoniale e fondi pensione
- Sezione Autorizzazioni e mercato

### **SERVIZIO ISPETTORATO**

- Sezione Ispettorato I
- Sezione Ispettorato II

### **DIREZIONE COORDINAMENTO GIURIDICO**

- Sezione Consulenza legale

<sup>4</sup> Nel bilancio di previsione 2008 i contributi di vigilanza a carico delle imprese sono stati calcolati, sulla base della stima effettuata in base ai dati all'epoca disponibili, su un monte premi imponibile ridotto dell'1,5 per cento rispetto al 2006.

<sup>5</sup> In proposito si rammenta che l'art. 335 del Codice delle Assicurazioni che ha introdotto "l'obbligo di pagamento annuale di un contributo di vigilanza" in luogo del versamento dell'acconto in precedenza effettuato entro il 31 gennaio di ogni anno. Per l'anno 2007, il Ministro, aderendo alla richiesta dell'Autorità, ha emanato anticipatamente il decreto relativo al contributo di vigilanza delle imprese, rispetto al termine ultimo del 30 maggio, con ciò evitando che le disponibilità finanziarie dell'Autorità non risultassero sufficienti a coprire le spese fino al 31 luglio, data ultima di versamento dello stesso da parte delle imprese; ciò ha permesso di non ricorrere all'indebitamento bancario.



**SERVIZIO ALBI**

Sezione Albi, intermediari e periti  
 Ufficio Intermediari e Periti I  
 Ufficio Intermediari e Periti II

**SERVIZIO LIQUIDAZIONI ORDINARIE E COATTE AMMINISTRATIVE****SERVIZIO SANZIONI****SERVIZIO TUTELA DEGLI UTENTI**

Sezione Tutela dei danneggiati  
 Sezione Tutela degli assicurati

**SERVIZIO RISORSE UMANE**

Ufficio Gestione risorse umane e formazione  
 Ufficio Amministrazione del personale

**SERVIZIO STUDI**

Sezione Affari internazionali  
 Sezione Studi  
 Ufficio Riassicurazione

**DIREZIONE COORDINAMENTO OPERATIVO****SERVIZIO CONTABILITÀ E AMMINISTRAZIONE**

Sezione Contabilità e bilancio  
 Ufficio Amministrazione e acquisti

**SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SISTEMI**

Sezione Tecnologie e sistemi  
 Ufficio Organizzazione e processi

**SERVIZIO STATISTICA**

Di seguito viene riportata l'evidenza sintetica delle spese dirette impegnate, ripartite per i centri di spesa:

Vigilanza I e II	8.822.145,36
Ispettorato	4.647.204,08
Coordinamento giuridico, di cui:	7.504.586,96
- Albi (€ 3.678.644,48)	
- Sanzioni (€ 1.304.493,71)	
- Liquidazioni (€ 701.243,18)	
Tutela Utenti	4.982.400,18
Risorse umane	1.389.190,64
Studi	2.778.724,64
Coordinamento operativo, di cui:	7.218.180,32
- Contabilità e Amm.ne (€ 4.292.205,78 <sup>6</sup> )	
- Organizzazione e sistemi (€ 1.716.595,25)	
- Statistica (€ 711.972,33)	
<b>Totale</b>	<b>€ 37.342.432,18</b>

<sup>6</sup> Sono compresi gli stipendi e relativi oneri di n. 26 unità addette ai servizi generali (autisti, commessi centralisti ecc.).

Le spese dirette impegnate per le funzioni istituzionali sopra indicate ammontano a euro 37.342.432,18 su un totale complessivo di euro 47.584.583,67 e rappresentano il 78,5 per cento del totale.

Ai centri di spesa sono state imputate le spese dirette relative al personale (stipendi, straordinari, oneri previdenziali ed assistenziali, IRAP e formazione).

Le altre spese direttamente imputate sono: indennità e missioni per accertamenti ispettivi al centro di spesa Servizio Ispettorato; indennità e missioni per l'attività internazionale nell'ambito del Servizio Studi. Al Servizio Albi sono state imputate le spese per: il funzionamento della Commissione relativa all'ultima sessione di idoneità periti, il funzionamento del Collegio di garanzia, la gestione della riscossione dei contributi, l'archivio esterno e l'attività esterna di *data entry* correlata all'implementazione del RUI.

Le spese indirette impegnate per servizi generali, pari a complessivi euro 9.923.740,02 (20,8% del totale complessivo), comprendono: gli oneri di funzionamento per euro 6.785.342,13, le spese per gli organi dell'Istituto, gli Uffici di Staff e Internal Auditing per euro 3.138.397,89, gli investimenti per euro 318.411,47.

Di seguito sono indicate nel dettaglio le spese indirette per oneri di funzionamento:

Canoni di locazione	3.175.154,99
Spese per servizi e utenze	2.463.129,00
Oneri tributari, finanziari e vari	376.533,25
Beni di consumo	187.289,16
Commissioni e comitati e prestazioni professionali	298.715,75
Organizzazione e partecipazione congressi/convegni	16.738,09
Manutenzioni	74.904,75
Pubblicazioni	86.062,19
Pubblicità	96.371,18
Spese di rappresentanza	10.423,77
<b>Totale</b>	<b>€ 6.785.342,13</b>

Nelle tabelle e nei grafici allegati alla presente relazione vengono forniti i dati delle spese e del personale assegnato per centri di costo.

### 1.3 Il prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli

Si riportano di seguito le poste più rilevanti del prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli.

Le entrate accertate (escluse le partite di giro) pari a euro 50.429.969,38 (+ 15,6% rispetto al 2006) risultano così costituite:

- capitolo 10101 **"Contributo di vigilanza a carico delle imprese di assicurazione e riassicurazione"** per euro 42.065.143,79 (- 3,6% rispetto al 2006);
- capitolo 10102 **"Contributo di vigilanza a carico degli intermediari"** per euro 7.494.810,67;
- capitolo 10202 **"Altre entrate"** per euro 843.668,14 tra le quali le più rilevanti sono costituite dagli interessi attivi sul deposito bancario per euro 356.508,20, dai rendimenti della gestione patrimoniale per euro 165.535,19, dal versamento da parte del Ministero dello Sviluppo economico delle tasse dei periti relative al 2007 di euro 205.119,00.

Le spese impegnate (escluse le partite di giro) ammontano complessivamente a euro 47.584.583,67 (-0,5% rispetto al 2006) di cui euro 47.266.172,20 (+4,4%) per spese correnti ed euro 318.411,47 (-87,4%) per spese in conto capitale e risultano così ripartite:

- capitoli 10201 "**Stipendi**", 10202 "**Oneri previdenziali e assistenziali**" e 10206 "**Altri oneri del personale**": lo stanziamento complessivo di euro 35.147.119,00 è stato impegnato per euro 34.043.246,36 con una economia di euro 1.103.872,64 derivante, sostanzialmente, da contenimenti di spesa conseguiti in occasione dei rinnovi contrattuali del personale con particolare riferimento ai dirigenti;
- capitolo 10203 "**Compensi per lavoro straordinario**": lo stanziamento di euro 1.580.000,00 è stato impegnato per euro 1.516.566,07 con una economia di euro 63.433,93;
- capitoli 10204 "**Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno**" e 10205 "**Indennità e rimborsi spese per missioni all'estero**": lo stanziamento complessivo di euro 1.320.000,00 è stato impegnato per la quasi totalità ( euro 1.319.528,76);
- capitolo 10207 "**Spese per formazione e borse di studio**": rispetto ad uno stanziamento di euro 500.000,00 le somme impegnate sono state pari a euro 185.004,17 con una minore spesa di euro 314.995,83; essa è riconducibile sia al rinvio dell'iniziativa di informazione/formazione attraverso le tecniche di *e-learning* sia a economie realizzate a seguito di gara comunitaria per i corsi di lingua inglese;
- capitolo 10209 "**Prestazioni professionali**": lo stanziamento di euro 248.000,00 è stato impegnato per la quasi totalità (euro 247.724,16);
- capitolo 10211 "**Canoni di locazione e oneri accessori**": rispetto ad uno stanziamento di euro 3.280.000,00 sono stati impegnati euro 3.175.154,99 con una minore spesa di euro 104.845,01 per oneri accessori;
- capitolo 10213 "**Spese per servizi e utenze**": rispetto ad uno stanziamento di euro 3.280.000,00 sono stati impegnati euro 2.592.901,00 con una minore spesa di euro 687.099,00 di cui:
  - euro 270.662,68 per spese generali (pulizie, vigilanza locali, rinvio prove di idoneità, ecc
  - euro 416.436,32 per spese informatiche (rinvio noleggio apparecchiature informatiche al secondo semestre dell'anno, rinvio di iniziative quali: collegamento e adeguamento banca dati *Bloomberg*, *workflow* e gestione documentale);
- capitolo 10301 "**Oneri tributari e finanziari**": lo stanziamento di euro 2.481.000,00 è stato impegnato per euro 2.423.265,51 (IRAP euro 2.151.958,52);
- capitolo 20503 "**Acquisto apparecchiature e programmi informatici**": lo stanziamento di euro 370.000,00 è stato impegnato per euro 274.901,06. Il previsto rinnovamento del sistema di *backup* è stato rinviato al 2008;
- capitolo 20504 "**Acquisto mobili d'ufficio e arredi**": lo stanziamento di euro 100.000,00 è stato impegnato per soli euro 27.610,29 in considerazione del rinvio di talune iniziative di razionalizzazione di nuovi spazi e dei relativi arredi.

Le movimentazioni delle "**Partite di giro**" indicate ai capitoli 40601 e 40801, rispettivamente tra le entrate e le spese, iscritte per complessivi euro 56.095.000,00 sono risultate a consuntivo pari a euro 32.036.275,97 e riguardano per euro 14.000.000,00 la regolarizzazione contabile dei trasferimenti di fondi dalla Banca Finnat Euramerica, gestore patrimoniale, al Monte di Paschi di Siena, istituto cassiere, e per euro 18.036.275,97 le ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali e diverse.

Nell'ambito delle "**Partite di giro**" è stato istituito dal 2005 il "Fondo per la realizzazione del progetto pilota per il monitoraggio dell'incidentalità degli autoveicoli – *Check Box*" al fine di dare separata evidenza contabile delle relative movimentazioni. Per la gestione di tale fondo è stato peraltro acceso presso l'istituto cassiere un apposito conto corrente. Si rammenta che nel 2005 il Ministero per lo Sviluppo Economico ha erogato la prima *tranche* di euro 2.100.000,0 e, nel 2006, la seconda *tranche* di euro 4.200.000,00 su un totale complessivo di euro 7.000.000,00.

La situazione al 31 dicembre 2007 evidenzia nelle entrate, al capitolo 40602, l'importo di euro 700.000,00 (terza tranche ancora da erogare) ed euro 185.969,15 per interessi maturati e, nelle spese, al capitolo 40802, pagamenti per euro 80.890,33. Inoltre nel 2007 è stato istituito il nuovo capitolo 40803 per la realizzazione del "Progetto preventivatore r.c.auto" con l'iniziale dotazione di euro 90.000,00 su uno stanziamento di complessivi euro 300.000,00 (cfr. par. 3.3). Anche per la gestione di tale fondo è stato acceso un apposito conto corrente presso l'istituto cassiere.

Il documento di bilancio evidenzia nelle apposite colonne delle entrate il totale dei crediti di competenza per euro 1.296.181,30 e dei residui attivi per euro 14.051.137,58 e in quelle delle spese il totale dei debiti di competenza per euro 5.634.796,74 e dei residui passivi per euro 2.210.101,00.

In apposita lista (all.1 al Bilancio) vengono evidenziati i crediti/debiti con l'indicazione del soggetto debitore/creditore, della natura e dei relativi importi, come previsto dall'art. 14, comma 2, del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione.

#### **1.4 La gestione sotto il profilo economico-patrimoniale**

Il conto economico evidenzia un risultato positivo di euro 3.084.898,82 (nel 2006 si era registrata una perdita di euro 1.698.640,08) che deriva dalla differenza tra i costi della gestione corrente e straordinaria, pari a complessivi euro 47.331.192,82 e i ricavi della gestione corrente e straordinaria per complessivi euro 50.416.091,60.

L'avanzo economico dell'esercizio è conseguenza delle minori spese impegnate nel 2007 rispetto alle previsioni che hanno generato un avanzo di amministrazione di euro 3.954.433,77, di cui si è riferito al paragrafo 1.3.

I maggiori ricavi dell'esercizio rispetto ai costi hanno determinato un aumento del patrimonio netto che da euro 13.772.189,26 nel 2006 è passato a euro 16.857.088,04.

Rispetto all'esercizio 2006 si rileva un aumento dei costi correnti per complessivi euro 2.125.227,72 (4,7%). Tale incremento è correlato sostanzialmente ai costi derivanti dai rinnovi dei contratti di lavoro dei dipendenti riferiti ai periodi pregressi, la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nei mesi di gennaio e febbraio 2008 e che al 31 dicembre costituivano debiti nei confronti dei dipendenti.

Nell'ambito degli oneri la voce più rilevante è costituita dai costi per il personale pari a complessivi euro 37.106.021,08 (+11,6 %); tra i restanti costi si segnalano quelli relativi ai servizi generali per euro 5.664.785,79 (- 5,5%) e agli oneri tributari e finanziari per euro 2.423.265,51(- 10,0%).

Nell'ambito dei proventi si osserva che la quasi totalità degli stessi è costituita dai contributi di vigilanza pari a euro 49.559.954,46 (+15,2%); i restanti proventi ordinari ammontano a euro 856.137,14 (+73,0%), di cui euro 522.043,39 per interessi attivi sui depositi di conto corrente e per proventi della gestione patrimoniale.

Le immobilizzazioni iscritte nello Stato Patrimoniale ammontano a euro 1.507.259,06, al netto degli ammortamenti, compresi i beni in corso di acquisizione per euro 678.644,89 (consistenza all'1.1.07 euro 997.319,78).

La tabella che segue evidenzia i valori di carico dei cespiti al 31 dicembre e i relativi fondi di ammortamento:

**IMMOBILIZZAZIONI**  
(importi in migliaia di euro)

Cespiti	Valori di carico  (a)	Fondo amm.to  (b)	Valore netto  (a)-(b)
Impianti	177	92	85
Attrezzature informatiche	937	469	467
Mobili	641	368	274
Automezzi	17	15	2
<b>TOTALE</b>	<b>1.772</b>	<b>944</b>	<b>828</b>

I crediti sono ammontati a complessivi euro 1.310.280,74 (+1,1%) e le principali poste di bilancio riguardano:

- le anticipazioni e liquidazioni TFR corrisposte per euro 922.349,86;
- i contributi dovuti da intermediari non ancora riscossi al 31 dicembre, per i quali sono state avviate le procedure di sollecito per euro 90.900,00;
- il risultato della gestione patrimoniale delle disponibilità finanziarie affidata al gestore Banca Finnat Euramerica S.p.A per euro 165.535,19;
- gli interessi maturati nell'ultimo trimestre 2007 sul deposito di c/c presso l'Istituto cassiere Monte dei Paschi di Siena per euro 115.036,76.

Le disponibilità finanziarie iscritte nello Stato Patrimoniale ammontano a euro 13.818.256,50 e corrispondono al patrimonio al 31.12.2007 gestito dalla citata Banca Finnat. Le disponibilità liquide, pari a euro 7.636.062,82, sono costituite dal deposito presso il Monte dei Paschi di Siena pari a euro 7.474.320,32 e dalla liquidità presso la Banca Finnat per euro 161.742,50.

I debiti di funzionamento, complessivamente pari a euro 7.414.771,08 comprendono, tra l'altro, euro 2.422.008,39 per debiti nei confronti dei fornitori; euro 1.386.718,54 per debiti nei confronti degli Istituti previdenziali e assistenziali; euro 1.197.291,84 per debiti nei confronti dell'Erario (IRPEF e IRAP); euro 2.357.877,00 per debiti nei confronti dei dipendenti per il rinnovo dei contratti ed euro 50.875,31 per altri debiti, tra cui euro 34.060,98 verso collaboratori esterni.

Nei conti d'ordine è evidenziato l'ammontare complessivo degli accantonamenti per il TFR che risulta complessivamente pari a euro 13.117.604,31 a fronte del quale l'Autorità ha stipulato fin dal 1983 apposita polizza collettiva con l'INA S.p.A. e l'ammontare dei debiti c/residui passivi per euro 5.219.419,36. Non si sono registrati crediti c/residui attivi.

Tali importi che si ricollegano alla gestione finanziaria, individuano le spese impegnate che non si sono tradotte in oneri alla fine dell'esercizio in quanto il bene non è stato acquisito né è in corso di acquisizione o la prestazione non è stata resa entro tale data e le entrate accertate che non si sono tradotte in proventi dell'esercizio (es. recuperi liquidazione TFR). Queste voci, costituiscono, rispettivamente, residui passivi e attivi come previsto dall'art. 13, comma 6 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione e trovano altresì collocazione nelle apposite colonne "Totale Residui Passivi" e "Totale Residui Attivi" del Prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli.

## 2 L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Ai sensi dell'art. 4 della legge 12 agosto 1982, n. 576, come modificato dall'art. 351, comma 1 del Codice, l'Autorità entro il 31 maggio di ogni anno presenta al Presidente del Consiglio dei Ministri, per la trasmissione al Parlamento, la Relazione sull'attività svolta che illustra i principali aspetti relativi alle problematiche del mercato vigilato e i riflessi sull'attività dell'ISVAP.

In questa sede si illustrano solo i fatti gestionali di rilievo intervenuti nell'esercizio e gli obiettivi realizzati in relazione agli indirizzi fissati dal Consiglio dell'Autorità in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Al riguardo, appare doveroso evidenziare che l'incertezza che ha contrassegnato il quadro istituzionale di riferimento dell'Autorità nel trascorso esercizio non ha assolutamente influenzato l'attività di controllo e di regolazione del mercato, che anzi si è caratterizzata per un impegno eccezionale nell'emanazione dei regolamenti attuativi del Codice delle Assicurazioni; a fronte di detto maggior impegno, proprio in ragione dell'incertezza istituzionale, non è potuto corrispondere un rafforzamento del personale che anzi ha fatto registrare numerose uscite.

Il quadro normativo di riferimento dell'Autorità è stato caratterizzato nel 2007 da alcuni importanti provvedimenti:

- la legge 2 aprile 2007, n. 40 (c.d. decreto Bersani bis) recante, tra l'altro, misure di liberalizzazione del settore assicurativo quali il divieto di stipulare clausole di distribuzione esclusiva, già vigente per il ramo r.c.auto, esteso a tutti i rami danni; il mantenimento della classe di merito sul secondo veicolo; la validità dell'attestato di rischio per un periodo di cinque anni dalla data di cessazione del rischio assicurato e, infine, l'impossibilità per le imprese di applicare variazioni peggiorative della classe di merito, in caso di sinistro, prima di avere accertato l'effettiva responsabilità del contraente. Il provvedimento ha altresì modificato l'art. 136 del Codice per introdurre l'istituzione, a fini di trasparenza, presso il Ministero dello Sviluppo Economico ed attraverso un sistema tariffario organizzato dall'Isvap, di un servizio informativo (c.d. preventivatore) per consentire al consumatore di comparare le tariffe applicate dalle diverse imprese relativamente al proprio profilo di rischio (cfr. par. 3.3);
- il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 196 che dà attuazione alla direttiva 2004/113/CE in materia di parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi finanziari e assicurativi, attribuendo all'Autorità taluni poteri di vigilanza, nonché la competenza a raccogliere e pubblicare i dati relativi all'utilizzo del sesso quale fattore attuariale determinante per la determinazione delle tariffe;
- il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 di attuazione della direttiva 2005/60/CE e della direttiva 2006/70/CE in materia di antiriciclaggio che ha previsto che le Autorità di vigilanza di settore sovrintendano al rispetto degli obblighi stabiliti dal decreto stesso da parte dei soggetti vigilati, anche attraverso scambio di informazioni e collaborazione tra Autorità e Forze di polizia.

Nel 2007 sono proseguiti i lavori dell'Autorità per dare attuazione alle disposizioni del Codice attraverso l'emanazione dei previsti Regolamenti attuativi, nonché con l'entrata in vigore del Registro Unico degli intermediari.

In particolare, sono stati emanati i seguenti Regolamenti:

- Regolamento n. 7 del 13 luglio 2007 in materia di schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione e di riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS);
- Regolamento n. 8 del 13 novembre 2007 riguardante la liquidazione coatta amministrativa delle imprese di assicurazione, con il quale sono state dettate misure di

salvaguardia, risanamento e liquidazione, in attuazione di quanto stabilito dagli articoli 250, commi 2, 3 e 4, 253, comma 5, 257, comma 1, e 263, comma 1, del Codice. Il Regolamento, tra l'altro, amplia la sfera di autonomia degli organi della liquidazione e prevede l'autorizzazione dell'ISVAP soltanto per gli atti di maggiore significatività, oltreché per quelli espressamente stabiliti dal Codice;

- Regolamento n. 9 del 14 novembre 2007 in materia di disciplina dell'uso di denominazione assicurativa.

E' stato inoltre emanato il provvedimento n. 2530 del 3 luglio 2007 con cui sono state dettate nuove disposizioni in materia di tipologie di attivi destinabili alla copertura delle riserve tecniche dei rami vita e danni.

Nel corso del 2007 sono stati, inoltre, sottoposti alla procedure di pubblica consultazione ulteriori 19 schemi di regolamento; di questi, i seguenti 11 sono stati emanati nei primi mesi del 2008:

- Regolamento n. 10 concernente le procedure di accesso all'attività assicurativa e l'albo delle imprese di assicurazione;
- Regolamento n. 11 concernente la disciplina dell'attività peritale;
- Regolamento n. 12 concernente i requisiti del personale e le caratteristiche tecniche delle attrezzature per la gestione dei sinistri del ramo assistenza;
- Regolamento n. 13 concernente la disciplina del certificato di assicurazione, del contrassegno e del modulo di denuncia di sinistro;
- Regolamento n. 14 concernente la definizione delle procedure di approvazione delle modifiche statutarie e delle modifiche al programma di attività, di autorizzazione dei trasferimenti di portafoglio e delle fusioni e scissioni;
- Regolamento n. 15 concernente il gruppo assicurativo;
- Regolamento n. 16 concernente le disposizioni ed i metodi di valutazione per la determinazione delle riserve tecniche dei rami danni;
- Regolamento n. 17 concernente la disciplina dell'esercizio congiunto dei rami vita e danni;
- Regolamento n. 18 concernente la verifica della solvibilità corretta;
- Regolamento n. 19 concernente il margine di solvibilità delle imprese di assicurazione;
- Regolamento n. 20 recante disposizioni in materia di controlli interni, compliance, gestione dei rischi ed esternalizzazione delle attività delle imprese di assicurazione.

I restanti 8 (concernenti, tra l'altro, la disciplina della trasparenza dei premi e delle condizioni di contratto nel ramo r.c. auto, la disciplina degli obblighi di informazione, dell'interpello nonché della pubblicità dei prodotti assicurativi, le istruzioni applicative sulla classificazione dei rischi all'interno dei rami) saranno definitivamente emanati nelle prossime settimane.

L'Autorità ha inoltre inviato al Ministero dello Sviluppo Economico, come previsto dal Codice, le proposte relative ai seguenti atti regolamentari:

- Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico concernente i requisiti di onorabilità e professionalità dell'attuario incaricato vita e r.c. auto;
- Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico concernente l'individuazione della tipologia di veicoli esclusi dall'obbligo di assicurazione r.c. auto;
- Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con Ministro della Giustizia, concernente l'individuazione della tipologia di atti soggetti e di quelli esclusi dall'accesso agli atti della liquidazione dei sinistri.

Nel corso del 2007 sono proseguite le collaborazioni con le altre Autorità che hanno dato luogo alla sottoscrizione:

- di un accordo di coordinamento in materia di applicazione degli IAS/IFRS tra la Banca d'Italia, la CONSOB e l'ISVAP;
- del rinnovo della convenzione tra l'Agenzia del Territorio e l'ISVAP per la fornitura di servizi estimativi;
- della convenzione tra il Ministero dell'Interno e l'ISVAP per l'accesso alla Banca Dati Sinistri r.c. auto.

## 2.1 La vigilanza

L'Autorità nello svolgimento dell'attività istituzionale esercita la propria funzione di vigilanza al fine di verificare la stabilità e di garantire la sana e prudente gestione delle imprese di assicurazione e riassicurazione, mediante un monitoraggio della gestione tecnica, finanziaria, patrimoniale e contabile vigilando, altresì, sulla trasparenza e correttezza dei comportamenti degli operatori del settore assicurativo.

Al 31 dicembre 2007 le società autorizzate ad esercitare in Italia l'attività assicurativa risultavano 172, di cui 80 nei rami danni, 68 nei rami vita, 17 multiramo e 7 riassicuratrici.

Il 3 gennaio 2008, a seguito dell'emanazione del Regolamento n. 10 del 2 gennaio 2008 è stato pubblicato sul sito dell'Autorità l'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione italiane e con sede legale negli Stati terzi già autorizzate ad operare nel territorio della Repubblica, con allegati gli elenchi delle imprese di assicurazione e riassicurazione appartenenti allo Spazio Economico Europeo abilitate ad operare in Italia.

Oltre ai tradizionali controlli (basati sui bilanci annuali e le relazioni semestrali nonché sui flussi informativi trimestrali in merito ad investimenti, attivi a copertura e strumenti derivati), l'Autorità, in relazione alla crisi del settore dei mutui *subprime* americani e agli effetti che la stessa ha avuto sull'andamento dei mercati finanziari internazionali, nel settembre 2007 ha condotto una specifica indagine sugli investimenti eventualmente presenti nei portafogli delle imprese esposti, direttamente o indirettamente, al rischio di *default* dei suddetti mutui. L'analisi non ha fatto emergere situazioni di criticità.

In ragione delle rilevanza di un adeguato sistema di controlli interni e di gestione dei rischi, ai fini della stabilità delle imprese di assicurazione, l'Autorità ha proseguito la verifica delle relazioni allegate ai bilanci di esercizio, concernenti la valutazione effettuata dai consigli di amministrazione delle imprese sulla coerenza di tali sistemi rispetto alle disposizioni impartite con circolare Isvap n. 577/2005, alla luce degli aggiornamenti allegati ai bilanci 2006.

E' altresì proseguito l'esame delle delibere quadro sulla riassicurazione passiva di cui alla circolare Isvap n. 574/2005 e la verifica dei dati trasmessi dalle compagnie con i piani delle cessioni in riassicurazione relativi ai flussi annuali 2006-2007.

110 sono state le autorizzazioni rilasciate dall'Autorità nel corso del 2007; in dettaglio:

- 33 operazioni aventi ad oggetto l'assunzione di partecipazioni di controllo e/o rilevanti in imprese di assicurazione,.
- 12 operazioni di assunzione da parte delle imprese di assicurazione di partecipazioni di controllo in imprese esercenti attività diversa da quella assicurativa;
- 29 tra autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa, fusioni, scissioni, trasferimenti di portafoglio. Con particolare riferimento alle autorizzazioni ed estensioni all'esercizio dell'attività assicurativa, ai sensi del Regolamento n. 2/2006, i tempi procedurali si sono ridotti da centottanta a novanta giorni;
- 36 operazioni infragruppo.

Da segnalare la prosecuzione dei lavori del tavolo tecnico congiunto tra Banca d'Italia, Isvap e Consob al fine di monitorare l'individuazione dei conglomerati finanziari, sulla base di dati aggiornati, nonché elaborare regole comuni in materia di adeguatezza patrimoniale.



concentrazione dei rischi, operazioni infragruppo e sistemi di controllo interno. Nel corso del 2007 è stata pubblicata la lista aggiornata dei conglomerati identificati al 31.12.2006 e sono state specificate, in accordo con le altre Autorità di settore, le modalità di applicazione delle norme generali in materia di adeguatezza patrimoniale.

Per i conglomerati europei per i quali l'Isvap svolge il ruolo di Autorità Competente Rilevante o Competente<sup>7</sup>, è proseguita la collaborazione con le Autorità coordinatrici, al fine di verificare l'identificazione dei conglomerati e i primi dati sull'adeguatezza patrimoniale.

L'attività dell'Autorità ha riguardato anche l'esame dei prodotti assicurativi vita; per taluni prodotti di ramo I, rivelatisi non conformi alla normativa, è stata chiesta la sospensione immediata della commercializzazione.

Con riferimento ai contratti c.d. "multiramo", che offrono la combinazione di coperture assicurative di ramo I con prodotti finanziari assicurativi di ramo III e V, Consob e Isvap, al fine di assicurare al mercato chiarezza della disciplina e coerenza delle azioni di vigilanza, hanno avviato un tavolo tecnico in materia di obblighi di informativa precontrattuale e di regole di comportamento. In data 28 dicembre 2007, le due Autorità hanno posto in pubblica consultazione una comunicazione congiunta con la quale sono state rese note al mercato le indicazioni operative da seguire nella distribuzione dei c.d. "contratti multiramo".

## 2.2 Le ispezioni

Nel corso del 2007 sono stati effettuati 97 accertamenti, rispetto ai 106 dell'esercizio precedente, che hanno riguardato: 25 sedi di imprese, 11 centri di liquidazione sinistri, 59 tra agenzie, *brokers* e altri operatori e 2 imprese in liquidazione coatta amministrativa.

Le ispezioni presso le sedi delle imprese hanno avuto ad oggetto, per 15 casi, una pluralità di aree di rischio; le più significative sono state quelle relative al corretto funzionamento delle procedure utilizzate per il calcolo delle riserve tecniche di bilancio e, in particolare, al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi. Su queste ultime, l'Autorità, già dal 2006, ha affiancato alle ispezioni tradizionali (senza preavviso) una nuova procedura che, in linea con la *best practice* europea e con le raccomandazioni del Fondo Monetario Internazionale, prevede un coinvolgimento preventivo della società anche con richieste documentali, prima degli approfondimenti in loco. La procedura ha consentito miglioramenti in termini di efficacia ed efficienza del processo ispettivo<sup>8</sup>.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli accertamenti sul rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio anche presso la rete distributiva: delle 19 verifiche effettuate, 11 hanno riguardato altrettante agenzie, variamente dislocate sul territorio.

Gli accertamenti presso gli uffici sinistri hanno riguardato le procedure di liquidazione del ramo r.c. auto; le verifiche presso gli intermediari hanno avuto, principalmente, ad oggetto il rispetto delle disposizioni emanate con il Regolamento Isvap n. 5/2006, in ordine alle modalità d'incasso dei premi ed all'adeguatezza dei contratti offerti, nonché, in alcuni casi, la corretta assunzione dei contratti r.c. auto e la trasparenza nell'offerta di prodotti vita.

<sup>7</sup> In virtù di quanto disposto dal d.lgs. n. 142/2005 (che recepisce la direttiva europea 2002/87/CE in materia di conglomerati finanziari) per Autorità Competenti si intendono le Autorità nazionali dei Paesi dell'Unione europea preposte, in forza di legge o di regolamento, all'esercizio della vigilanza sulle banche, sulle imprese di assicurazione, sulle imprese di investimento sia a livello di singola impresa che di gruppo. Per Autorità Competenti Rilevanti si intendono le Autorità competenti dei Paesi dell'Unione Europea preposte all'esercizio della vigilanza settoriale a livello di gruppo su qualsiasi impresa regolamentata appartenente ad un conglomerato finanziario.

<sup>8</sup> In sintesi, la procedura prevede il preventivo invio all'impresa di una nota contenente le aree di rischio oggetto di verifica (per le quali si chiede all'impresa di predisporre idonea documentazione) e la data di avvio degli accertamenti; tale procedura, per ora sperimentata nei confronti di primarie compagnie del mercato, può essere utilmente adottata nei casi di verifica di profili strutturali delle imprese ed in cui il preventivo avviso sia controproducente per l'efficacia dell'azione di vigilanza.

Gli accertamenti hanno interessato anche altri soggetti, per i quali si sospettava l'esercizio dell'attività d'intermediazione abusiva.

Agli accertamenti hanno fatto seguito 57 note di rilievi e 58 atti di contestazione ai sensi del Regolamento Isvap n. 1/2006.

### **2.3 La tutela degli utenti**

Gli esposti e le segnalazioni pervenute nel 2007 sono stati complessivamente 29.523 (+14,33% rispetto al 2006) dei quali 22.402 concernenti il ramo r.c.auto, 4.653 gli altri rami danni e 2.468 i rami vita. I dati registrano una sensibile ripresa del numero dei reclami dopo la progressiva diminuzione nel biennio 2004/2005 coincidente con l'entrata in vigore della circolare n. 518/2003. I maggiori incrementi si sono registrati nel ramo r.c.auto (+ 4.115 reclami) con un incremento del 18,37%.

Pur non disponendo ancora di elementi per una valutazione definitiva del fenomeno, si ritiene che le numerose novità intervenute nella disciplina del ramo r.c.auto e le conseguenti incertezze interpretative, o, talora, gli errori applicativi, possano aver contribuito alla crescita nel numero dei reclami, del resto confermata anche dal trend in aumento delle doglianze ricevute dal mercato (dati al terzo trimestre 2007).

I contatti telefonici nell'anno 2007 (gestiti sia con l'assistenza del personale Isvap, sia tramite il risponditore automatico) sono stati circa 19.000 e 371 i cittadini ricevuti dai funzionari dell'Autorità.

Con riferimento al Centro di Informazione italiano, nel 2007 sono pervenute circa 14.000 richieste.

### **2.4 L'attività internazionale e di studio**

Nel corso del 2007 è cresciuto in misura significativa l'impegno dell'Autorità nei consessi internazionali (Consiglio, Commissione U.E., EIOPC, CEIOPS, Comitato Assicurazioni dell'OCSE, Comitato Tecnico della IAIS) per complessive 438 giornate di missione (311 giornate nel 2006).

In particolare, presso il Consiglio U.E., l'Autorità partecipa al negoziato sulla proposta di direttiva in materia di solvibilità delle imprese di assicurazioni che detterà le nuove regole in materia di requisiti prudenziali delle imprese e si propone di fornire un quadro completo e aggiornato della normativa assicurativa, riunendo in un unico testo 13 direttive vigenti.

L'Autorità ha partecipato ai lavori sulla proposta di direttiva in materia di acquisizioni e incrementi di partecipazione nel settore finanziario, adottata in via definitiva nel settembre 2007, e sulla proposta di Regolamento in materia di legislazione applicabile alle obbligazioni contrattuali (Roma I) di prossima adozione.

L'Autorità partecipa, inoltre, ai lavori del Comitato Europeo delle Assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali, fornendo il supporto tecnico ai rappresentanti governativi.

Nell'ambito dell'attività del Comitato Europeo dei supervisori assicurativi e dei fondi pensione (CEIOPS), rappresentanti dell'Autorità hanno partecipato alle riunioni dei gruppi di lavoro relativi a specifiche tematiche. Numerosi sono stati gli incontri dei comitati di coordinamento istituiti per realizzare la cooperazione prevista dal Protocollo di Helsinki sulla vigilanza sui gruppi assicurativi transfrontalieri. Si segnala che, a partire dal mese di ottobre 2007, il responsabile del Servizio Studi dell'Autorità è entrato a far parte del *managing board* del CEIOPS.

L'Autorità ha partecipato ai lavori delle Assemblee annuali della IAIS, alle riunioni periodiche del Comitato tecnico della IAIS, dei sottocomitati *accounting*, solvibilità, conglomerati finanziari, riassicurazione, nonché alle riunioni della *task force* in materia di *corporate governance*.

In ambito OCSE sono stati seguiti i lavori del Comitato Assicurazioni e del Gruppo di lavoro in tema di pensioni.

Con riguardo alle attività di studio, le principali tematiche affrontate hanno riguardato: l'attuazione del risarcimento diretto nel ramo r.c.auto; nell'ambito del progetto Solvency II, il supporto per la realizzazione dello studio di impatto quantitativo (QIS3) e un primo esame dei modelli interni adottati dalle imprese; un'analisi di dettaglio dell'esposizione del sistema assicurativo italiano al rischio *subprime*.

È stata altresì fornita collaborazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con 15 pareri obbligatori, richiesti dalla normativa vigente in merito alle operazioni di concentrazione che hanno coinvolto imprese assicurative.

## **2.5 La consulenza legale**

Nell'anno pregresso si è registrata una flessione del contenzioso, ma è da segnalare che taluni ricorsi hanno rivestito un'importanza decisiva per l'Autorità e per il mercato. Basti pensare ai ricorsi presentati dalle principali associazioni di categoria (imprese - ANIA, agenti - SNA e *broker* - AIBA) avverso il regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006 in materia di intermediazione assicurativa e riassicurativa, tutti respinti dal TAR del Lazio che, con sentenze n. 5522/2007, 5523/2007 e 5524/2007, ha confermato la piena legittimità del provvedimento impugnato. Avverso tale decisione, ANIA e SNA hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato; la discussione di merito si terrà il giorno 10 giugno c.a..

E', inoltre, proseguita la collaborazione dei legali dell'Autorità nel dare supporto all'Avvocatura dello Stato per la difesa in giudizio dei provvedimenti non attribuiti alla difesa diretta da parte dei legali stessi, così come è proseguito l'impegno a difendere coi propri avvocati gli atti sanzionatori impugnati, come disposto dall'art. 326 del Codice, nonché i provvedimenti di carattere disciplinare assunti nei riguardi degli intermediari e dei periti, ai sensi dell'art. 331 dello stesso Codice.

Vanno registrati i maggiori oneri finanziari imposti dalla necessità, in presenza di giudizi incardinati dinanzi a Magistrature periferiche, di appoggiarsi ad avvocati domiciliatari del libero foro per elezione di domicilio e incombenze notificatorie, non avendo l'Autorità un'articolazione diffusa sul territorio nazionale.

E' da ricordare la significativa attività di rilascio di pareri legali agli altri Servizi, aumentata in dipendenza del mutamento del quadro disciplinare prodotto dall'entrata in vigore del Codice e dei relativi regolamenti di attuazione e della connessa necessità di risolvere i problemi interpretativi.

## **2.6 Le sanzioni**

Il 2007 è stato il primo anno di piena operatività delle nuove disposizioni contenute nel Codice e, soprattutto, nella legge 28 dicembre 2005, n. 262 (disposizioni per la tutela del mercato e la disciplina dei mercati finanziari), entrata in vigore il 12 gennaio 2006, legge che ha attribuito direttamente all'Autorità la competenza ad irrogare, tramite ordinanza, le sanzioni pecuniarie ai soggetti trasgressori, prima assegnata al Ministero dello Sviluppo Economico.

Nel 2007 l'Autorità ha emesso 2.881 ordinanze, delle quali 2.607 (90,49%) di ingiunzione delle sanzioni e 274 (9,51%) di archiviazione del procedimento. Le ordinanze ingiuntive si riferiscono a 150 soggetti, quasi esclusivamente imprese di assicurazione; in particolare, 2.578 ingiunzioni riguardano compagnie (98,89%), 25 gli intermediari (0,96%) e 4 altri soggetti (0,15%).

Delle suddette ordinanze di ingiunzione, 2.177 sono relative a violazioni della normativa r.c. auto (83,51%); di queste, 2.031 riguardano la materia della liquidazione sinistri e si riferiscono a 53 imprese (93,29%). Le rimanenti 430 ordinanze ingiuntive riguardano violazioni della normativa di vigilanza relativa alle imprese, agli intermediari e ad altri operatori del mercato (16,49%).

Quanto agli importi delle relative sanzioni, le ordinanze ingiuntive sono ammontate complessivamente a euro 32.925.793,62, per euro 26.359.343,14 (80,06%) alla materia r.c. auto e per euro 6.566.450,48 (19,94% per cento) a violazioni di altra natura.

Nel'ambito delle violazioni r.c. auto, le sanzioni irrogate relative alla liquidazione dei sinistri sono pari a euro 26.027.515,14 (98,74% dell'importo totale r.c. auto).

Gli importi delle sanzioni pagate nell'anno 2007 sono pari a euro 25.713.102,47 e si riferiscono a:

- pagamenti per ordinanze emesse nell'anno 2006 e pagate nel 2007, euro 724.706,81;
- pagamenti per ordinanze emesse e pagate nel 2007, euro 22.394.197,31;
- pagamenti per euro 2.594.198,35 effettuati nel 2007, ai sensi dell'art. 328, comma 2, del Codice (per un importo pari alla misura della conciliazione amministrativa maggiorato del 10%), a fini estintivi dei procedimenti pendenti alla data dell'11 gennaio 2006 e da chiudere entro il 31 dicembre 2007 in base a quanto stabilito dall'art. 8 del Regolamento ISVAP n. 1/2006.

Al riguardo, si segnala che alla data del 20 marzo 2008 risultano effettuati pagamenti per un importo di euro 4.301.802,00, relativi a ordinanze emesse nel 2007.

## **2.7 Gli intermediari e i periti**

A seguito del recepimento della Direttiva 2002/92/CE con l'emanazione del Regolamento n. 5 del 16 ottobre 2006 e del Provvedimento n. 2473 del 16 novembre 2006, attuativi della disciplina sull'intermediazione assicurativa contenuta nel Codice, è stato realizzato il Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi (RUI) e l'elenco annesso relativo agli intermediari dell'Unione Europea operanti in via transfrontaliera nel territorio della Repubblica italiana. Il registro è divenuto operativo e consultabile sul sito dell'Autorità il 1° febbraio 2007.

Le attività di gestione del registro e dell'elenco annesso hanno comportato un notevole sforzo organizzativo per l'inserimento delle domande d'iscrizione e di cancellazione; per la verifica del rispetto degli adempimenti richiesti ai fini dell'iscrizione nonché per la riscossione del contributo di vigilanza a carico degli intermediari iscritti nelle diverse sezioni del Registro. Dette attività hanno reso necessario il temporaneo distacco presso il Servizio Albi di un rilevante numero di funzionari in forza presso altri Servizi dell'Autorità.

Alla data del 20 marzo 2008 risultavano iscritti 225.148 soggetti nelle cinque sezioni del Registro e 6.137 nell'elenco annesso.

Sul piano dei controlli, la vigilanza sugli intermediari ha riguardato, tra l'altro, la verifica del rispetto delle norme comportamentali nell'esercizio dell'attività da parte di soggetti iscritti al RUI, con conseguente applicazione delle sanzioni disciplinari e amministrative ove accertata la violazione delle disposizioni vigenti.

Con l'emanazione del Regolamento n. 11 del 3 gennaio 2008 attuativo della disciplina dell'attività peritale contenuta nel Titolo X Capo VI del Codice, il 4 gennaio 2008 è stato pubblicato sul sito dell'Autorità il nuovo Ruolo Periti.

Come previsto dalla rinnovata disciplina sull'attività peritale, si è provveduto ad implementare il Ruolo trasferendo in esso coloro che risultavano regolarmente iscritti nel ruolo previsto dalla legge 17 febbraio 1992, n. 166. Alla data del 20 marzo 2008 risultavano iscritti 6.762 periti.